

MalpensaNews

Marco Marzano, dalla sella all'ammiraglia: "Una gioia far crescere i giovani campioni"

Damiano Franzetti · Monday, October 13th, 2025

Con **"Il Lombardia"** si è chiusa sabato una settimana contraddistinta da **celebri gare ciclistiche**, che hanno visto atleti di interesse mondiale affrontare proprio le strade del territorio della nostra regione. La rassegna ha preso il via già lunedì 6 ottobre con la **"Coppa Bernocchi"** in cui il trionfante **Dorian Godon** è salito sul gradino più alto del podio. Si sono poi susseguite, **il 7 ottobre, la "Tre Valli Varesine"** e, sabato 12 ottobre la, **"Classica delle Foglie Morte"** entrambe le competizioni ad appannaggio esclusivo di **Tadej Poga?ar**, capitano della UAE Team Emirates XRG.

Il campione del mondo ha regalato agli appassionati un **finale di stagione avvincente**, dimostrando ancora una volta la sua **superiorità** e la sua immensa **nobiltà** d'animo. Proprio al **"Lombardia"** infatti **Rafa? Majka**, uno dei sette compagni di squadra che hanno condotto il ciclista sloveno alla vittoria, correva **la sua ultima gara**.

La sua brillante carriera sportiva è giunta al termine, coronata dalla soddisfazione di vedere il proprio **capitano**, ma soprattutto un **grande amico, scrivere la storia**, conquistando per la quinta volta consecutiva **"Il Lombardia"**. **Tadej Poga?ar ha dedicato la vittoria proprio a Majka**, ringraziandolo per il suo costante lavoro, pubblicamente, durante gli ultimi istanti di una gara emozionante e unica.

La **UAE Team Emirates XRG** è una realtà incredibile, in cui gli atleti sono prima di tutto persone. A dimostrarlo sono le **figure professionali che ogni giorno collaborano** e sostengono i ciclisti, insegnando loro a **divertirsi**. Perché il ciclismo è questo: libertà ed esperienza. È una terapia silenziosa, ma efficace. È l'occasione continua di urlare a bassa voce. Sono i meccanici, gli addetti stampa e i direttori sportivi a **testimoniare la bellezza di questo sport**, animati ogni giorno dal desiderio di vedere ragazzi e bambini innamorarsi del ciclismo.

Desiderio e passione: la ricetta per la felicità

Marco Marzano, 45 anni, **non è solo il direttore sportivo** con più esperienza all'interno dell'intera squadra, ma è soprattutto un ragguardevole **punto di riferimento per ogni ciclista** del team. La sua passione per il ciclismo nasce quando **Marco era solo un bambino**, curioso e determinato. «Ricordo che, quando avevo circa 16 anni, io e i miei compagni di squadra aspettavamo che **atleti come Giuseppe Saronni o Andrea Noè** iniziassero il loro allenamento» racconta il direttore sportivo.

«Sono **creciuto a Cuggiono**, in provincia di Milano, e ogni giorno, in sella alla mia bicicletta percorrevo le strade che conducono **a Oleggio**. In tante occasioni mi sono visto passare di fianco quelli che all'epoca erano i miei idoli. **Riuscire a “tenere la loro ruota”, anche solo per qualche minuto**, migliorava la mia giornata. È un'emozione indescrivibile» ricorda Marzano sorridendo. La sua carriera nel mondo del ciclismo è proseguita, fino a quando il piccolo Marco ha visto il suo sogno realizzarsi: ha iniziato **a correre tra i professionisti**, svolgendo un ruolo fondamentale ed estremamente prezioso in ogni squadra, **quello del gregario**.

«Non ho vinto tanto quando ero professionista, ma sono stato il gregario di atleti come **Damiano Cunego e Gilberto Simoni**. Ho poi conosciuto la **realtà della UAE** – allora nota con il nome di **“Lampre-Merida”** – , squadra per la quale **ho corso per anni**, fino a quando Mauro Gianetti e lo stesso Giuseppe Saronni mi hanno proposto di **diventare direttore sportivo**. Ho chiaramente accettato a gran cuore la loro offerta e oggi sono qui, impegnato in **un lavoro che amo** e che mi rende felice ogni giorno».

Marco Marzano ha infatti **l'onore di crescere ragazzi timidi e spaventati** che possiedono tutte le carte in regola per diventare grandi campioni e uomini ammirabili. «Imparo a conoscerli da quando sono solo dei ragazzini. Hanno **tutti caratteri estremamente diversi** ed è proprio questo il bello. È un'enorme **soddisfazione vederli ottenere grandi risultati**». L'ex professionista milanese, che grazie al ciclismo sogna ogni giorno, **desidera vedere sempre più giovani** avvicinarsi a questo meraviglioso sport. Lo stesso sport che gli ha regalato anni di serenità e libertà: **«Quando tutto è difficile** e troppo grande per me, io **scappo dalla realtà** (per poche ore ovviamente) **in sella alla mia bicicletta**. L'emozione di dominare le strade su due pedali è esattamente la stessa che provavo quando non potevo nemmeno immaginare chi sarei diventato: mi sento sicuro, in pace. Ed è una sensazione impagabile».

Le sue parole raccontano con trasparenza il ciclismo: uno sport di squadra, **uno sport massacrante, ma meraviglioso** al tempo stesso. Uno sport in cui il vento non è solo un nemico, ma un fedele compagno di viaggio. Uno sport in cui solo **chi sogna in grande, un giorno, raggiungerà il gradino più alto** del podio.

This entry was posted on Monday, October 13th, 2025 at 3:51 pm and is filed under [Lombardia](#), [Sport](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.